

THE COW LOLA

di Stefano Cagol

presentato da Emmanuel Lambion

28 ottobre – 30 novembre, 2010

Facoltà di Scienze Cognitive

Corso Bettini, Rovereto, Italy

Il progetto che Stefano Cagol ha pensato per il convegno di bioetica CODEX VITAE propone uno spunto di riflessione diretto, immediato, ironico e aperto a differenti livelli di lettura. The Cow Lola parla di ingegneria genetica, di clonazione, di biodiversità, ma anche di mucca pazza, di pandemia... e quindi di paure e di influenza mediatica.

Il manto di animali differenti è impresso con la medesima scritta: LOLA. Questo nome spesso scelto per individuare in modo familiare la mucca di campagna, qui diviene invece simbolo di standardizzazione e serializzazione.

Mucche e capre sono uniformate sotto una medesima identità, alla quale non si sottraggono nemmeno il vitellino da latte e la selvatica antilope.

Il progetto si presenta come una continuazione del lavoro sulle influenze iniziato dall'artista nel momento di paura per l'aviaria nel 2006, tornata con la suina tre anni più tardi. Riprende anche quell'idea di un'uomo attuale visto come cavia da laboratorio nella prima personale dell'artista presso Priska C. Juschka a New York (2008) intitolata "Guinea Pig", che significa appunto porcellino d'India, cavia.

Stefano Cagol, *The Cow Lola*, 2010, pelli animali, mucche, vitello, capre, antilope, scritte rasate e colorate

per

“CODEX VITAE”

scienza, etica e diritto di fronte alle sfide dell'esistenza

Il Progetto Codex Vitae nasce da un'idea, un'opera d'arte, un confronto culturale.

Il Convegno Internazionale affronta i temi dell'inizio e della fine della vita, prendendo spunto anche dalla rilevanza che hanno assunto nell'opinione pubblica in un intreccio talvolta inestricabile tra scienza, etica e diritto. Si è quindi inteso organizzare alcuni giorni di riflessione su tali tematiche.

**FACOLTA' DI SCIENZE COGNITIVE E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
GIURIDICHE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO**

A cura di Maddalena Tomasi

Con il coordinamento della

ASSOCIAZIONE AMICI DI SIMONE ONLUS

In collaborazione con

“Fondazione Bruno Kessler” – Trento

“Fondazione Studium Generale Marcianum” – Venezia

THE COW LOLA

by Stefano Cagol

presented by Emmanuel Lambion

October 28 – November 30, 2010

Cognitive Science Faculty

Corso Bettini, Rovereto, Italy

The project conceived by Stefano Cagol for the meeting on bioethics CODEX VITAE proposes an immediate, direct, ironic point of view that is open to different layers of meanings. “The cow Lola” talks about genetic enginery, clonation, bio-diversity, but also about mad cow, pandemic... an about fear and media influence.

The skin of different animals is impressed with the same writing: LOLA. This name is often the intimate way to call the own animal, often a cow. Here it becomes symbol of standardization, of serialization.

Cows and goats result uniformized under the same identity, that absorbs also the young calf and the wild springbok.

The project is the development of Stefano Cagol's work on influences started during the bird flu fear in 2006, and continued during the following pig flu period. It recalls also the idea of nowadays human being as laboratory Guinea pig that was the topic of the solo show at Priska C. Juschka Fine Art, New York (2008) titled just “Guinea Pig”.

Stefano Cagol, *The Cow Lola*, 2010, 6 animal skins, cows, calf, springbok, goats, engraved and painted writings

for

“CODEX VITAE”

science ethics and law in front of tasks of existence

The project Codex Vitae is born from an idea, an artwork, a cultural dialogue.

The international meeting concerns topics of beginning and end of life, proposing a reflection on the actual hype around science, ethics and law. Starting from this, we decided to organize a three days meeting on these topics.

Cognitive Science Faculty, Rovereto, Italy

Department of Juridical Sciences, University of Trento, Italy

Curated by Maddalena Tomasi

Coordination by

ASSOCIAZIONE AMICI DI SIMONE ONLUS

In collaboration with

“Fondazione Bruno Kessler” – Trento

“Fondazione Studium Generale Marcianum” – Venice